

recuperare mercanzie, a riparare attrezzi. Cumuli di merce oramai inutilizzabili vengono abbandonati lungo marciapiedi. Solo pochi fortunati che godevano di una polizza assicurativa possono contare su incarichi sostanziosi. Tutti gli altri, ed è la maggior parte, hanno poco fiducia di ricever aiuti concreti. O per lo meno, sanno che dovranno battersi ad a lungo per ottener, almeno parzialmente, un rimborso, o soltanto per ottener la facilitazione per il credito.

Ancora meno rossa la situazione si presenta per gli artigiani, i cui lavori sono in gran parte situati in terranei, dove all'acqua molta è stato facile penetrare.

La radio ha dichiarato che i danni alle cose sarebbero inferiori a quello che si era temuto. In realtà l'attività industriale della provincia è stata duramente danneggiata. A Vietri sul Mare la manifattura laniera «Notari», che occupava 120 operai è stata completamente distrutta. Così la tessitura Landi, Complessivamente sono senza lavoro 700 operai.

Distrutto è anche il cantiere navale «Gatto». Danneggiate sono numerose fabbriche di ceramica.

A Maiori e Minori sono stati distrutti o gravemente danneggiati gli unici stabilimenti industriali dove trovavano lavoro continuativamente numerosi operai: alcune piccole carriere e due mulini.

A Salerno l'industria metalmeccanica Sorente, che occupava recentemente 160 unità lavorative, dopo l'alluvione, ha sospeso ogni sua attività. All'«Italcementi» non si è ancora ripreso il lavoro. I danni subiti nelle campagne non si conoscono ancora. Da quanto si è potuto apprendere, essi amonterebbero a molto più di un miliardo di lire (quest'ultima è la cifra in un primo tempo fornita da fonti ufficiali). Nella sola zona di Vietri sono dichiarati oggi i giornalisti il sindacato dei comunitari i danni alle coltivazioni sono tali da giudicare i raccolti almeno per quest'anno.

Dopo aver tracciato questo rapido quadro della situazione inondazioni sono chieste dagli abitanti di Maiori.

Ma la denuncia che oggi assume il carattere di una drammatica accusa è contenuta nel «quaderno» presentato allora, cinque anni addietro, dagli abitanti di Maiori. Essi si scrivevano: «Il problema più importante è urgente è la sistemazione del bacino montano. Ogni qualunque pioggia, Maiori sta sotto l'incubo della distruzione. Durante le recenti alluvioni aumentarono enormemente le acque del torrente Regime Minor, arrivando all'altezza dei primi piani, travolsero tutto quello che trovarono e anche negozi e terranei furono inghiottiti con gravi danni. Non indietreggiò mai dal suo impegno nei confronti delle alluvioni».

Le stesse opere urgenti di sistemazione montano - atte a impedire le periodiche inondazioni - sono chieste dagli abitanti di Maiori.

Ma la denuncia che oggi assume il carattere di una drammatica accusa è contenuta nel «quaderno» presentato allora, cinque anni addietro, dagli abitanti di Maiori. Essi si scrivevano: «Il problema più importante è urgente è la sistemazione del bacino montano. Ogni qualunque pioggia, Maiori sta sotto l'incubo della distruzione. Durante le recenti alluvioni aumentarono enormemente le acque del torrente Regime Minor, arrivando all'altezza dei primi piani, travolsero tutto quello che trovarono e anche negozi e terranei furono inghiottiti con gravi danni. Non indietreggiò mai dal suo impegno nei confronti delle alluvioni».

Purtroppo anche in questa occasione, siamo costretti a rispondere affermativamente.

Abbiamo sotto gli occhi alcuni impressionanti documenti i quali stanno dimostrare come già da anni era stata fatta una larga opera di denuncia, perché la popolazione si era anche battuta organizzando manifestazioni e affrontato la «celere» per estinguere l'intervento del deputato Consaline, i quali lo scorso anno si raccolsero sotto la Prefettura protestando per l'abbandono in cui veniva lasciato il loro rione,

e per l'abbandono in cui veniva lasciato il loro rione,

il provvedimento deciso dal governo per Salerno

Fissate le linee generali — Vasto movimento diplomatico disposto dal Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri ha deciso di autorizzare a disporre le misure del caso per quanto riguarda la sospensione del pagamento delle imposte da parte dei danneggiati dalla alluvione.

Lo Stato si rifà degli oneri derivanti da queste provvidenze, estendendo ad alcune imposte dirette sugli affari, l'addizionale per le imposte dirette, che venne introdotto per fronteggiare gli oneri delle provvidenze per la Calabria.

Le norme sono state approvate dal Consiglio dei ministri, composto dal ministro Martini, Tavani, Mazzarella, Villabruna e Campilli, sui danni provocati dal referendum nel Salernitan.

sui primi provvedimenti adottati per farvi fronte. Il comunicato diramato al termine della riunione, informa che il Consiglio ha deliberato un piano di provvidenze "sulla linea delle leggi speciali emanate per le provvidenze del Polesine e della Calabria" — che verrà concretato nei prossimi giorni in provvedimenti legislativi di urgenza. Nel frattempo, i ministri interessati sono stati autorizzati a proseguire con rapidità e senza intralci burocratici l'esecuzione delle lavori occorrenti per il ripristino di tutte le opere danneggiate di competenza dello Stato, della provincia, dei comuni e degli altri enti pubblici, dando a tal fine ampi poteri alle autorità locali.

Nel comunicato vengono poi anticipati criteri degli immediati provvedimenti legislativi di urgenza: lo Stato provvederà a indennizzare tutti i privati cittadini bisognosi, con contributi che potranno arrivare a coprire anche l'intero danno. Al fine di facilitare la più rapida liquidazione dei danni, saranno costituite apposite commissioni locali, col compito di accertamento e di liquidazione dei danni stessi. Sarà provvista in modo particolare per la fornitura di suppellettili domestiche e per la ripresa delle attività agricole e per il ripristino delle piccole attività commerciali. Per le scuole, si ricorda che le obblazioni, si provvederà attraverso i singoli proprietari o direttamente agli uffici statali, seconde i casi, a riparare rapidamente le case lesionate e per le persone rimaste bisognose, a causa della perdita dei sostegni della famiglia.

Il Consiglio dei ministri ha quindi assunto una serie di provvidenze per far sì che gli stessi provvedimenti di emergenza annunciati non rimangano sulla carta.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare al Parlamento il disegno di legge per la ratifica delle accordan-

ze per la ripresa delle attività agricole e per il ripristino delle piccole attività commerciali. Per le scuole, si ricorda che le obblazioni, si provvederà attraverso i singoli proprietari o direttamente agli uffici statali, seconde i casi, a riparare rapidamente le case lesionate e per le persone rimaste bisognose, a causa della perdita dei sostegni della famiglia.

E' stato infatti messo a disposizione del prefetto di Salerno un miliardo di lire fornito dal fondo di riserva per le esigenze di pronto soccorso e di assistenza. Il ministero dei

LL. PP. potrà d'isurre di un miliardo e cinquecento milioni di lire per la immediata costruzione di alloggi popolari. Il ministro delle Finanze, infine, e

hanno poi trovato morte proprio nelle circostanze temute e per le cause denunciate. Ecco un foglio di carta commerciale sul quale è scritto con incerta calligrafia un pro-memoria per il sindaco: «Noi sottoscritti dichiariamo, davanti alla magistratura, il 10 aprile 1953, molte case al pianterreno sono state allagate e danneggiate. La causa dei danni è stata provocata dal crollo di un muro lungo 500 metri. Diciamo la ricostruzione del muro e che sia provvista per lo scorrere dell'acqua». Seguono trentasette firme. Sono abitanti del rione «San Vito», uno dei più colpiti nei giorni scorsi.

Ed ecco alcuni quaderni di rivenditori presentati alle Assise per la rinascita della Campania, che si svolsero proprio a Salerno, nel dicembre del 1949.

Nel quaderno presentato dai cittadini di Vietri sul Mare si legge: «Il paese è privo di acquedotto, vi è stato un primo stanziamento per le fratture, ma che non ha consentito nulla per cui la popolazione è stata costretta a bere acqua. Le scritte "Fontana", "Limite" e "Camorriello" sono impraticabili, la recente alluvione, per cui gli abitanti del luogo guardano al centro a lavorare corrono continuamente pericolosi di restare feriti».

La popolazione di Amalfi nel suo «quaderno» pone come prima rivendicazione la sistemazione degli alvei artificiali. A Vietri si è dichiarato oggi il sindacato di Cattaneo. Danno numerose fabbriche di ceramica.

A Maiori e Minori sono stati distrutti o gravemente danneggiati gli unici stabilimenti industriali dove trovavano lavoro continuativamente numerosi operai: alcune piccole carriere e due mulini.

A Salerno l'industria metalmeccanica Sorente, che occupava recentemente 160 unità lavorative, dopo l'alluvione, ha sospeso ogni sua attività. All'«Italcementi» non si è ancora ripreso il lavoro. I danni subiti nelle campagne non si conoscono ancora. Da quanto si è potuto apprendere, essi amonterebbero a molto più di un miliardo di lire (quest'ultima è la cifra in un primo tempo fornita da fonti ufficiali).

Nella sola zona di Vietri sono dichiarati oggi i giornalisti il sindacato dei comunitari i danni alle coltivazioni sono tali da giudicare i raccolti almeno per quest'anno.

Dopo aver tracciato questo rapido quadro della situazione inondazioni sono chieste dagli abitanti di Maiori.

Ma la denuncia che oggi assume il carattere di una drammatica accusa è contenuta nel «quaderno» presentato allora, cinque anni addietro, dagli abitanti di Maiori. Essi si scrivevano: «Il problema più importante è urgente è la sistemazione del bacino montano. Ogni qualunque pioggia, Maiori sta sotto l'incubo della distruzione. Durante le recenti alluvioni aumentarono enormemente le acque del torrente Regime Minor, arrivando all'altezza dei primi piani, travolsero tutto quello che trovarono e anche negozi e terranei furono inghiottiti con gravi danni. Non indietreggiò mai dal suo impegno nei confronti delle alluvioni».

Le stesse opere urgenti di sistemazione montano - atte a impedire le periodiche inondazioni - sono chieste dagli abitanti di Maiori.

Ma la denuncia che oggi assume il carattere di una drammatica accusa è contenuta nel «quaderno» presentato allora, cinque anni addietro, dagli abitanti di Maiori. Essi si scrivevano: «Il problema più importante è urgente è la sistemazione del bacino montano. Ogni qualunque pioggia, Maiori sta sotto l'incubo della distruzione. Durante le recenti alluvioni aumentarono enormemente le acque del torrente Regime Minor, arrivando all'altezza dei primi piani, travolsero tutto quello che trovarono e anche negozi e terranei furono inghiottiti con gravi danni. Non indietreggiò mai dal suo impegno nei confronti delle alluvioni».

Purtroppo anche in questa occasione, siamo costretti a rispondere affermativamente.

Abbiamo sotto gli occhi alcuni impressionanti documenti i quali stanno dimostrare come già da anni era stata fatta una larga opera di denuncia, perché la popolazione si era anche battuta organizzando manifestazioni e affrontato la «celere» per estinguere l'intervento del deputato Consaline, i quali lo scorso anno si raccolsero sotto la Prefettura protestando per l'abbandono in cui veniva lasciato il loro rione,

il provvedimento deciso dal governo per Salerno

Fissate le linee generali — Vasto movimento diplomatico disposto dal Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri ha deciso di autorizzare a disporre le misure del caso per quanto riguarda la sospensione del pagamento delle imposte da parte dei danneggiati dalla alluvione.

Lo Stato si rifà degli oneri derivanti da queste provvidenze, estendendo ad alcune imposte dirette sugli affari, l'addizionale per le imposte dirette, che venne introdotto per fronteggiare gli oneri delle provvidenze per la Calabria.

Le norme sono state approvate dal Consiglio dei ministri, composto dal ministro Martini, Tavani, Mazzarella, Villabruna e Campilli, sui danni provocati dal referendum nel Salernitan.

sui primi provvedimenti adottati per farvi fronte. Il comunicato diramato al termine della riunione, informa che il Consiglio ha deliberato un piano di provvidenze "sulla linea delle leggi speciali emanate per le provvidenze del Polesine e della Calabria" — che verrà concretato nei prossimi giorni in provvedimenti legislativi di urgenza. Nel frattempo, i ministri interessati sono stati autorizzati a proseguire con rapidità e senza intralci burocratici l'esecuzione delle lavori occorrenti per il ripristino di tutte le opere danneggiate di competenza dello Stato, della provincia, dei comuni e degli altri enti pubblici, dando a tal fine ampi poteri alle autorità locali.

Nel comunicato vengono poi anticipati criteri degli immediati provvedimenti legislativi di urgenza: lo Stato provvederà a indennizzare tutti i privati cittadini bisognosi, con contributi che potranno arrivare a coprire anche l'intero danno. Al fine di facilitare la più rapida liquidazione dei danni, saranno costituite apposite commissioni locali, col compito di accertamento e di liquidazione dei danni stessi. Sarà provvista in modo particolare per la fornitura di suppellettili domestiche e per la ripresa delle attività agricole e per il ripristino delle piccole attività commerciali. Per le scuole, si ricorda che le obblazioni, si provvederà attraverso i singoli proprietari o direttamente agli uffici statali, seconde i casi, a riparare rapidamente le case lesionate e per le persone rimaste bisognose, a causa della perdita dei sostegni della famiglia.

Il Consiglio dei ministri ha quindi assunto una serie di provvidenze per far sì che gli stessi provvedimenti di emergenza annunciati non rimangano sulla carta.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare al Parlamento il disegno di legge per la ratifica delle accordan-

ze per la ripresa delle attività agricole e per il ripristino delle piccole attività commerciali. Per le scuole, si ricorda che le obblazioni, si provvederà attraverso i singoli proprietari o direttamente agli uffici statali, seconde i casi, a riparare rapidamente le case lesionate e per le persone rimaste bisognose, a causa della perdita dei sostegni della famiglia.

E' stato infatti messo a disposizione del prefetto di Salerno un miliardo di lire fornito dal fondo di riserva per le esigenze di pronto soccorso e di assistenza. Il ministero dei

LL. PP. potrà d'isurre di un miliardo e cinquecento milioni di lire per la immediata costruzione di alloggi popolari. Il ministro delle Finanze, infine, e

ha deciso di presentare al Parlamento il disegno di legge per il risarcimento dei danni alle suppellettili domestiche subiti dagli alluvionati del Salernitan

LA SEDUTA SOSPESA PER UN'ORA È STATA POI RINVIATA A OGGI

Alla Camera è mancato il numero legale nel voto sull'urgenza per gli accordi di Parigi

L'assenza di una parte della maggioranza ha messo in difficoltà il governo - Grifone e Cacciatore denunciano l'insufficiente assistenza per gli alluvionati - Inguste sanzioni di Gronchi contro deputati comunisti per gli incidenti provocati da Togni

RICCARDO LONGONE

Rifiuto d.t. di partecipare al comitato interpartitico

SALERNO, 29 — Ieri sera si sono riuniti a Salerno, nella sede del Partito monarchico, i rappresentanti dei seguenti partiti: P.S.I., P.M.N., M.S.I., P.L.I., P.C.I., decidendo la costituzione di un centro interpartitico. Assemblea, la cui riunione è stata posticipata a domenica, ha luogo una seconda riunione. Ecco il documento sottoscritto in quella riunione:

«Ieri sono abitanti del rione «San Vito», uno dei più colpiti nei giorni scorsi.

Ed ecco alcuni quaderni

di rivenditori presentati alle Assise per la rinascita della Campania, che si svolsero proprio a Salerno, nel dicembre del 1949.

Nel quaderno presentato

dai cittadini di Vietri sul

Mare si legge: «Il paese è privo di acquedotto, vi è stato un primo stanziamento per le fratture, ma che non ha consentito nulla per cui la popolazione è stata costretta a bere acqua. Le scritte "Fontana", "Limite" e "Camorriello" sono impraticabili, la recente alluvione, per cui gli abitanti del luogo guardano al centro a lavorare corrono continuamente pericolosi di restare feriti».

RICCARDO LONGONE

All'inizio della seduta di deputati democristiani si è aperto un ristretto gruppo di deputati democristiani nell'evidente intento di impedire l'accesso al banco del presidente.

Per la verità, uno spettatore degli incidenti non può fare a meno di sorrendersi per la gravità delle sanzioni inflitte contro i deputati comunisti.

Quindi il Presidente ha attribuito la responsabilità del passaggio a vie di fatto a deputati comunisti e socialisti. La reazione violenta — ha continuato con un linguaggio sportivo-militare — è stata destata qualche sorriso — ebbi due direttori contemporanei: l'una attraverso il corridoio del centro seminario, e l'altra per dormire, ha chiesto al compagno GRIFONE per la difesa di un'azione di protesta.

Il deputato democristiano ha affermato che i deputati comunisti erano a conoscenza dell'incidente, e che erano arrivati dal luogo del disastro, dove accorse i deputati del MSI mossero un plauso agli uomini impegnati nel lavoro di riconoscimento delle emergenze, hanno unitamente concordato di inviare un telegramma per la denuncia di un'azione di protesta.

Il deputato democristiano ha affermato che i deputati comunisti erano a conoscenza dell'incidente, e che erano arrivati dal luogo del disastro, dove accorse i deputati del MSI mossero un plauso agli uomini impegnati nel lavoro di riconoscimento delle emergenze, hanno unitamente concordato di inviare un telegramma per la denuncia di un'azione di protesta.

Il deputato democristiano ha affermato che i deputati comunisti erano a conoscenza dell'incidente, e che erano arrivati dal luogo del disastro, dove accorse i deputati del MSI mossero un plauso agli uomini impegnati nel lavoro di riconoscimento delle emergenze, hanno unitamente concordato di inviare un telegramma per la denuncia di un'azione di protesta.

Il deputato democristiano ha affermato che i deputati comunisti erano a conoscenza dell'incidente, e che erano arrivati dal luogo del disastro, dove accorse i deputati del MSI mossero un plauso agli uomini impegnati nel lavoro di riconoscimento delle emergenze, hanno unitamente concordato di inviare un telegramma per la denuncia di un'azione di protesta.

Il deputato democristiano ha affermato che i deputati comunisti erano a conoscenza dell'incidente, e che erano arrivati dal luogo del disastro, dove accorse i deputati del MSI mossero un plauso agli uomini impegnati nel lavoro di riconoscimento delle emergenze, hanno unitamente concordato di inviare un telegramma per la denuncia di un'azione di protesta.

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

SERIE DURA PER IL MILAN

Tre incontri: un primato?

di ENNIO PALOCCI

Il «diavolo» infilatesi in mezzo maniche la ripresa certa, matinée è tornata di nuovo come ai tempi del viaggio nel Sud, un «diavolo rapitore». Si arrabbiava a pensare, a pronosticare a far conti che il campionato gli ha rifiutato una nuova serie dura; prima il Bologna fuori casa, poi il derby con l'Inter a San Siro e «dulcis in fundo» la trasferta a Firenze contro i viola.

E mentre i lavori due roci gli parlano in cuore, Una è figlia dell'ambiziosità che con voce sudente gli grida: «Tu sei un grande diavolo, tu sei imbattibile e devi vincere a Bologna, devi battere l'Inter e devi passare al Comunale di Firenze per battere il record delle otto vittorie iniziali detenuto dalla grande Juventus della stagione 1930-31. Pensa, una marcia a tempo di record: tu puoi farcela, tu devi farcela...».

L'altra voce, invece di figlia della prudenza e del calcolo, che così parla: «Quel che importa, mio caro diavolo, è la vittoria finale, quindi non strafare adesso perché potresti risentire la fatica più avanti. Non è necessario vincere sempre: la media scioccante, del resto, alla vittoria in casa chiede il complemento di un pareggio esterno, quindi dalle tre partite con il Bologna, la Inter e la Fiorentina cerca di tirar fuori un minimo di quattro punti. Ti basteranno per il primato d'inverno e per il resto, ti basteranno...».

Nel contrario, il «diavolo» è indeciso: lotta tra l'ambizione e la prudenza e non si decide a scrivere sulla carta bianca il numero minimo dei punti che spera di ottenere nei tre incontri in questione. Alla fine, forse scriverà «Punti 4» perché in fondo il diavolo è saggio e sa ricognoscere i buoni consigli dai cattivi. Però quel primato bianconero che resiste dal 1930-31...

Ma passiamo ad esaminare la prima partita, quella che è inclusa nel programma della settima giornata: Bologna-Milan. Chi vincerà? Sulla carta il pronostico è per i rossoneri sia per i loro migliori tecnicisti (individuali e collettivi) che per gli squilibri della formazione rossofusa (al buon rendimento dell'attacco fanno restando le incertezze dei reparti arretrati); ma i turbinosi monaci possono la «diavoleria» di Viani, che contro il Milan 1954 fanno chiara ripresa. L'incontro si prevede duro, comunque alla fine il Catania dovrebbe prevalere; da Gliandì ci aspettiamo ancora dei goal. Coraggio Vittorio!

A Ferrara la Spal, con il dente avvelenato per la sconfitta con i viola, ospiterà i tigrotti di Busti decisa a prendersi l'intero posto in palio. Crediamo che dovrebbe riuscire, nell'imprese, tanto più che domani rienterà nel riserbo di Carver, si presume che sarà il seguente Moro, Stucchi, Cardarelli, Elia-

SOLO BOBET SARA' ASSENTE DALLA «CORSO DELLE FOGLIE MORTE»

Ripeterà Coppi nel «Giro di Lombardia» la grande prova della «Coppa Bernocchi»?

Secondo Magni il vincitore della classica gara sarà un giovane - Domenica interessante debutto di alcuni dei migliori dilettanti italiani - La pattuglia francese capeggiata da Scodeller, gregario del campione del mondo

(Dal nostro inviato speciale)

meschinità. Non ci riesce,

MILANO, 29. — L'aria è fresca, il cielo è grigio. E' tornata di nuovo come ai tempi del viaggio nel Sud, un «diavolo rapitore». Si arrabbiava a pensare, a pronosticare a far conti che il campionato gli ha rifiutato una nuova serie dura;

una crisi, un'ascetica, di punti per le disperate condizioni di classifica attuali. La Sampdoria sinora ha vinto una sola partita (a Roma con la Lazio) e perciò spingerà a fondo per raggranelare i voti: tutto mutò di conseguenza il pronostico.

La Juventus, dopo lo scherzo tirato dal Catania, riceverà il Napoli, una altra squadra del centro-sud a disperata caccia di punti. Sarà un incontro tra formazioni rimangiate assai che se la Juventus dovrà fare a meno di Corradi (ai fanghi per il micio), di Travia, Turchi e Colombo (infornata), il Napoli sarà privo di Tre Re (infornato) e di Comaschi (squalificato dalla Lega). Le previsioni della vigilia, in considerazione del maggior coefficiente di classe collettivo e per la qualità migliore dei rincalzi a disposizione, sono comunque per i bianconeri: al Napoli spetta rovesciare.

Vallauria, reduce dalla secca sconfitta subita a Novara, la Triestina incontrerà quel Genoa che domenica ha colto la sua prima vittoria contro la squinternata Lazio. Se il primo successo di stagione è rimasto aperto, sono però rimasti i problemi di inquadratura delle compagnie di Sarosi, quindi i rossoblu dovrebbero tornar battuti da Trieste.

Siciliano, sui gradini della classifica siamo arrivati in coda, ove abberrano le squadre povere di punti. Tre sono gli incontri della «coda»: Lazio-Torino, Catania-Novara e Spal-Pro Patria. All'Olimpico contro i granata e a diavoleria» di Frosi, la Lazio cercherà di cogliere la sua seconda vittoria di stagione, una vittoria che riporti un po' di fiducia e serva da balzano ai bravi della scuola recenti e delle crisi conseguenti; il compito dei biancoazzurri non è però facile.

Al «Cibali», grazie della lettera amici di Catania i ragazzi dell'«elefantino» scontreranno due fratelli, reduci dalle scuole recenti e delle crisi conseguenti; il compito dei biancoazzurri non è però facile.

Come si vede ci sono due uomini in più, chi saranno i due che rimarranno ai bordi del campo? Difficile rispondere. Vedremo come si caverà Allasio.

Anche la Roma ha virtualmente terminato i suoi preparativi per il difficile incontro con i campioni d'Italia, in mattinate i giovanissimi si sono recati allo Stadio Sinalonga di Como dove hanno fatto un leggero allenamento.

Nel pomeriggio secondo il programma fissato, le caravane giallorosse guidata dai comuni D'Arcangelo si è recata in guida a Bellagio e ha fatto ritorno a Como nelle prime ore della sera. Lo schieramento, per domani, nonostante il riserbo di Carver, si presume che sarà il seguente: Moro, Stucchi, Cardarelli, Elia-

Bortotetto, Giuliano, Boscolo, Ceino, Galli, Venturi, Nersi.

Pal.

Oggi Romulea-Terracina

Oggi al campo «Roma» tornerà il capo del «diavolo» per la prima volta dopo la ferma. La partita non presenta particolare interesse per il valore della squadra di Flaminio, la quale anche se in queste ultime giornate non ha girato molto bene, sarà sempre un avversario difficilmente addomesticabile.

Stessa giornata che affronta la Lazio nulla ancora di umile. Frossi, interrogato a proposito, ha risposto: «Non ho ancora deciso, perché tutte le regole sull'utilizzo del tempo di gioco non sono ancora in vigore, quindi non siamo mai sicuri di vincere».

FERRACCINA. Costa, Cappellini, Spadaro, Maioro, Barisi, Palombini, Panucci, Coletta, Remo, Palazzi, Puccio.

Pal.

Vittorio di Catalano

MELBOURNE, 29. — Gli italiani Angelo Catastini e Cesare Pisati sono giunti oggi rispettivamente primo e secondo nella sesta tappa del giro ciclistico dello Stato australiano di Victoria.

Pal.

AUTOMOBILISMO

Palmieri il più veloce

sul circuito di Castellusano

Ieri dalle 13 alle 17 nel Cir-

uento Comunale di Castellusano ha avuto luogo la prima giornata di prove in vista della «6 ore» A.P.I. Trofeo Ettore Bettio, gara di velocità che lo Automobile Club di Roma ha organizzato per domani prossimo.

Nell'ultimo incontro professionistico della manifestazione, il gallo romano Scarpone affronterà il pilota pari peso nato Feltrino. Fisico e tecnico, il pilota romano ha dimostrato di affermare contro il più rinomato avversario italiano.

Il più veloce è stato Palmieri su «Ferrari 4100 Sport» in 2'28"9/10 alla media di km 159,081.

Seguito da Ferraguti su «Mas-

ter 2000» in 2'38"3/10 alla me-

dia di km. 150,438 e da Ber-

nabé su «Ferrari 3000» in 2'

38"4/10.

Nella categoria turismo il più veloce è stato Mazzaracu su «Alfa Romeo 1900 Sprint» in

2'39"4/10.

Pal.

CINEMA E VARIETÀ

AMBRA: La cavalcata del dia-

volo rossi con S. Haydn e

Attieri: La rivolta degli Apaches e rivisti.

Vittoria di Catalano

PRIMAVALLE: Breve stagione

lirica: Ore 20,15 «Rigoletto» di G. Verdi.

PRIMO VERSO: Ore 21. Canto

di Bolzano: «Fuori pro-

gramma» di A. Finati.

SATIRICO: Ore 21,30 «Grazie Show» di Capitò.

SARTORIUS: Ore 21,30 «Stagno di

di Stagno» di E. Filippo.

SATURNO: Ore 21,30 «Cantone d'amore» con A. Vianoli.

CUDIO: Freccia insanguinata con C. Heston.

COLA DI RIENZO: Allegro quadron-

e con A. Sordi.

COPRIFONDO: La spada di Damasco con P. Lauri.

COLOSSEO: Il forestiero con G.

CORALLO: Corona nera con M. Fe-

lix.

CORSO: Carosello napoletano con L. Ore.

COSTRUZIONE: «Cantone d'amore» con R. Widmark (Cinema-

scope).

COSTRUZIONE: «Cantone d'amore» con R. Widmark.

COSTRUZIONE: «Cantone d'amore» con R.

Proseguono con slancio le offerte per la grande sottoscrizione dell'Unità

Le plebiscitarie manifestazioni di affetto di Roma, Grosseto, Frosinone, Chieti, Potenza

ROMA

SEZIONE AURELIA

Trombetta Ferdinando 500; Tavanti Umberto 300; Branchedi Giuseppe 400; Gaggioli Bellisario 500; Vaiassi Gino 500; Nani Giuseppe 200; Marcotulli Monio 200; Di Gia Batta 200; Moretti Angelo 200; Grillo Silvio 300.

SEZIONE L. METRONIO

Montigelli Francesco 300; Santivechi Emma 300; Santini Domenico 500; Cappelli Remo 300; Rossi Fausto 300; Petroni Attilio 300; Fausto e Piero 200; Taddei Nella 500; Lucenini 200; Capi Valentino 300; Galassi Carlo 1000; Biagagnini Leopoldo 1000; Ruzza Vittorio 1000; Vitozzi Domenico 1000; Ramponecini Vergilio 1000; Gloriam Sante 200; Cutovana Romani 1000; D'Antico Grazia 300; Collati Rosa 200; Moricino Giuseppina 300; Iorse Armando 500; Silvestri Umberto 500; Merzoli Alvaro 500; Rosso Lello 300; Naci Assunta 500; D'Olimpio Vittorio 1000; Ditta Paotti 5000; Pollicini Francesco 1000; Capuccetti Stelle 200; Spinelli 300; Fiscarella Mario 200; Cooperativa Urbis 5000; Vento Luigi 1000; Maronelli Inc 200; Silvestri 200; Gili Mario 1000; Muscatello Vincenzo 500; Bastia Ugo 500; Santuari Lisiaco 1000; Nando 200; Merzoli Giorgio 500; Fratelli Fusco 500; Cata Luigi 200; Ippoliti Virginia 500; Cecarelli Carlo 500; Savoia Luigi 500; Ricotta Filippo 2000; Morigi Luigi 500; Niclò Bruno 650; Roberto 1000; Piemonti Mario 500; Mancini 1000; Puccioli 500; Luciani Armando 500; Belloni Luciano 500; Di Giulio Vincenzo 1000; D'Ulderio Salvatore 500; Carrasco Adolfo 500; Ditta Casalino 500; Cadriani Quirino 500; Morani Mario 500; Boni Vanda 2000; Olga Baldi Ceccarelli 500; Ottaviano Ledo 300; Giordani Stella 500; Pasquontario Liborio 2500; X XX 400; X XX 200; Clatti 200; X XX 500; Nucciaro Lorenzo 1000; Santuari Perseo 2000; Rossetti Adalberto 500; Boldelli Bice 1100; Girani Gianna 400; Spanati 200; Tardelli Arduina 1000; Bracchetti Marcelli 1000; Di Bitonto 500; Beldi Lina 1000; Ferreto Nica 300; Salinari Silvia 1000; Galiacone 200; Zivolini Desdemona 200; Giovanni D'Ono 200; Modena Cleria 200; Clemenza Italia 500; Luvero 200; Giarrizzo 200; Franciolini Ugo 500; Fascerente Antonio 500; Latini Domenico 300; Ramondi Alberto 500; Moroni Augusto 200; Ricci Angelo 500; Cattesi Nando 500; Scasali Angelo 500; Marconi Olimo 200; De Gennero Petrucci 200; Franchi Rosa 200; Tomassetti Pietro 500; Nicola Renato 1000; Sisti Luigi 200; Buresta Silvana 300; Molironi Mario 200; D'Orazio Armando 500; Regoli Fausto 500; Celestini Neno 1000; Bodrini 200; Paolucci cav. Ugo 500; Sorice 10000; Ditta Bombatini 5000; Moretti Marcello 500; Ditta Spalmach 2000; Zerenghi Ezio 10000; I Teppeli 1000; Onofeo 10000; Bellodi Ercole 500; Ferranti Carlo 300; Ciabatti Attilio 250; Raffaele 500; Pasatone Andrea 1000; Alberghi Giovanni 500; Maffordi Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale 500; Chiesa Fernando 500; Tognoni Aldo 500; Berni Giuseppe 500; Del Lama Angelo 200; Bassetti Ilio 300; Panerati Natale 200; Montomolli Valero 1000; Righeros Elio 1000; Mazzantini Gianni 1000; Perugini Guerrini 1000; Guerrini Orlando 1000; Brachini Bruno 1000; Sestili Liliardo 1000; Montomolli Bruno 500; Balocchi Amelio 500; Capitani Marx 500; Simoncini Armando 500; Rinaldini Lorenzo 500; Ceccarelli Bruno 500; Colosimo Orazio 500; Nutti Pasquale

